

SEZIONE C - VARIAZIONE o ESTENSIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO
--

ATTIVITÀ CON SEDE

Comune

Cap

Via, viale, piazza, ecc.

Nr. civico

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI

Alimentare **Non alimentare** **SUBIRA' LE SEGUENTI VARIAZIONI :**IL SETTORE ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON SETTORE NON ALIMENTARE IL SETTORE NON ALIMENTARE SARA' SOSTITUITO CON SETTORE ALIMENTARE *

SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

Alimentare * **Non alimentare**

*Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali

**INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE
COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITÀ ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE
FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C**

Attività prevalente: _____

Attività secondaria: _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATI: A B

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante _____

Data _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE LE SEZIONI A, B, C)

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e dell'art. 2 del D.P.R. 3/06/1998, n. 252

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del D.L.vo n. 59 del 26.03.2010 (1);
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1995, n. 575" (antimafia) (2);
3. di essere a conoscenza che per la vendita di determinati prodotti vanno rispettate le relative norme speciali (art. 9, c. 6, del regolamento di esecuzione della l.p. 4/2000);

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(2) Utilizzare l'allegato A in caso di più soci.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

4. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 4.1 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:
 nome dell'Istituto sede
 oggetto del corso anno di conclusione
 - 4.2 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari
 tipo di attività dal al
 n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....
 - 4.3 di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
 nome impresa sede
 nome impresa sede
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 - 4.4 essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie
 Titolo di studio conseguito presso in data

Solo per le società

5. Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____
 che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Data

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO*(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)*

Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____ DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____ in data _____**DICHIARA****ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e dell'art. 2 del D.P.R. 3/06/1998, n. 252**

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del D.L.vo n. 59 del 26.03.2010.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).
3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 3.1 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare
nome dell'Istituto sede
oggetto del corso anno di conclusione
 - 3.2 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari
tipo di attività dal al
n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....
 - 3.3 di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari
nome impresa sede
nome impresa sede
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 - 4.4 essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie
Titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

FIRMA

Data

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

1. Vendita despecializzata alimentare

Vendita di una grande varietà di prodotti alimentari

2. Vendita specializzata alimentare

- 2.1 Frutta e verdura
- 2.2 Carne e prodotti a base di carne
- 2.3 Pesci, crostacei, molluschi
- 2.4 Pane, pasticceria, dolci
- 2.5 Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- 2.6 Tabacco e altri generi di monopolio
- 2.7 Altri generi alimentari (drogherie, salumerie, pizzerie, caffè torrefatto...)

3. Vendita despecializzata non alimentare

Vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari

4. Vendita specializzata non alimentare

- 4.1 Prodotti per farmacie
- 4.2 Articoli medicali e ortopedici
- 4.3 Cosmetici e articoli di profumeria
- 4.4 Prodotti tessili e biancheria
- 4.5 Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- 4.6 Calzature e articoli in cuoio
- 4.7 Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- 4.8 Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- 4.9 Ferramenta, vernici, giardinaggio, art. igienico sanitari e da costruzione
- 4.10 Libri, giornali, cartoleria
- 4.11 Altri beni specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo libero, articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibili uso domestico, natanti, automotoveicoli.....)
- 4.12 Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc.)
- 4.13 Articoli per distributori di carburante